



Automobile Club Padova

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2.RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
3.1 IL MERCATO DI RIFERIMENTO	6
3.2 ANDAMENTO ASSOCIATIVO	7
3.3 ATTIVITÀ SPORTIVA	8
3.4 SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE	8
3.5 ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTO E ASSISTENZA AL CONTRIBUENTE	8
3.6 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA	8
3.7 ATTIVITÀ ASSICURATIVA	8
3.8 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE DIPENDENTE	9
3.9 SOCIETÀ' CONTROLLATE:	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	12
7. RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	14
8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	111.806
totale attività	€	1.655.555
totale passività	€	3.049.476
patrimonio netto	€	-1.393.921

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 presenta un utile di Euro 111.806. A tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a Euro 143.513 quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a Euro 10.905 e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro 42.612.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	55.462	61.867	-6.405
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	395.025	9.755	385.270
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	37.202	37.226	-24
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	487.689	108.848	378.841
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0	4.821	-4.821
SPA.C_II - Crediti	1.054.124	1.018.574	35.550
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	17.729	12.877	4.852
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.071.853	1.036.272	35.581
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	96.013	98.002	-1.989
Totale SPA - ATTIVO	1.655.555	1.243.122	412.433
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.393.921	-1.505.727	111.806
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.737	0	4.737
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	24.086	24.086	0
SPP.D - DEBITI	2.860.718	2.563.231	297.487
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	159.935	161.532	-1.597
Totale SPP - PASSIVO	1.655.555	1.243.122	412.433
SPCO - CONTI D'ORDINE	0	0	0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	925.847	1.125.386	-199.539
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	782.334	950.288	-167.954
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	143.513	175.098	-31.585
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10.905	-6.465	17.370
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	154.418	168.633	-14.215
Imposte sul reddito dell'esercizio	42.612	41.258	1.354
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	111.806	127.375	-15.569

I dati del bilancio sopraesposto esprimono la buona gestione per l'esercizio 2018: infatti il risultato economico risulta in linea con quello dell'esercizio 2017, e ciò conferma il proseguimento dell'azione di risanamento già in atto da alcuni esercizi che vede la contemporanea riduzione sia della posizione debitoria che del deficit patrimoniale, nel rispetto dei parametri fissati dal Consiglio Generale dell'ACI. Dal punto di vista reddituale i minori ricavi trovano compensazione nei minori costi determinando un buon margine di produzione, che, incrementato dai risultati finanziari, hanno portato ad un utile di esercizio superiore alle previsioni assestate.

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento del valore della produzione da € 1.125.386 a € 925.847 per complessivi € 199.539, dovute quanto a € 9.296 a minori ricavi delle vendite e delle prestazioni e quanto € 190.243 a minori altri ricavi e proventi. Tale decremento è derivato principalmente da minori ricavi per quote associative (€ 9.518), minori ricavi per proventi della gestione di immobili (€ 14.056), minori ricavi per rimborsi (Rimborsi da Aci € 1.341, dalle Agenzie Sara Ass.ni € 2.633 e Rimborsi diversi € 6.567) e minori ricavi derivanti dall'organizzazione eventi (€ 190.243), modestamente compensati da maggiori ricavi per servizi turistici (€ 9), maggiori ricavi per riscossione tasse automobilistiche (circa € 213), maggiori ricavi per affitti degli immobili (€ 2.643), e dai maggiori ricavi per l'attività assicurativa (€ 7.708).

Al riguardo si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a € 782.334, con un decremento di € 167.954 rispetto al 2017.

Tale scostamento è determinato pressoché esclusivamente dall'aver sostenuto minori costi per l'organizzazione di eventi per € 179.548.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art.2 ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, conseguendo i risparmi così come previsti dal citato Regolamento.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2018, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state in numero di una, deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 28/12/2017.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	537.987	-109.050	428.937	375.797	-53.140
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	576.336	13.200	589.536	550.050	-39.486
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.114.323	-95.850	1.018.473	925.847	-92.626
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.416	-4.847	4.569	1.619	-2.950
7) Spese per prestazioni di servizi	302.930	86.115	389.045	363.814	-25.231
8) Spese per godimento di beni di terzi	166.085	-25.140	140.945	131.355	-9.590
9) Costi del personale	93.372	-93.372	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	12.414	12.000	24.414	14.078	-10.336
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	547	0	547	4.821	4.274
12) Accantonamenti per rischi	5.000	0	5.000	0	-5.000
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	370.686	-60.000	310.686	266.647	-44.039
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	960.450	-85.244	875.206	782.334	-92.872
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	153.873	-10.606	143.267	143.513	246
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	10.950	0	10.950	19.737	-8.787
16) Altri proventi finanziari	3.282	0	3.282	2	3.280
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.980	8.000	14.980	8.834	6.146
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	7.252	- 8.000	748	10.905	639
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	161.125	-18.606	142.519	154.418	885
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	51.329	0	51.329	42.612	-8.717
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	109.796	-18.606	91.190	111.806	9.602

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget assestato emerge innanzitutto il miglioramento di tutti i saldi di bilancio, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passato da una previsione di Euro 143.267 a Euro 143.513 (+0.2%), che poi per effetto dell'incremento dei proventi e oneri finanziari porta ad un miglioramento del previsto utile di esercizio, aumentato di più del 20% rispetto previsione assestata, da Euro 91.190 a Euro 111.806.

Come ampiamente illustrato in nota integrativa, si riscontrano delle differenze rispetto alle previsioni nei ricavi delle vendite e delle prestazioni riferibili principalmente alle minori aliquote associative. Altre differenze si hanno negli altri ricavi e proventi per alcuni scostamenti rispetto alle previsioni di entrata attinenti primariamente alle provvigioni della Sara Ass.ni, ed ai rimborsi a vario titolo spettanti all'Ente proventi della gestione immobiliare,

al canone marchio, e in misura rilevante ai ricavi per l'organizzazione eventi. Nel loro complesso i ricavi si discostano rispetto alla previsione assestata per Euro 92.626 in meno. Sul fronte dei costi si registra uno scostamento di Euro 92.873 in meno rispetto alla previsione assestata. Tale scostamento è imputabile a modeste differenze rispetto alle previsioni nell'acquisto per materie prime e per le utenze di luce, acqua e gas e per le spese di riscaldamento. Altre spese inferiori rispetto alla previsione si registrano per i costi assicurativi, per le provvigioni riconosciute alla rete delle Delegazioni per l'acquisizione dei soci, nei fitti passivi per effetto dell'acquisto di un immobile, altro contenimento dei costi si registra nelle voci di spesa relative alla vigilanza e pulizia dell'immobile. Più consistenti le riduzioni dei costi per spese diverse, per l'organizzazione eventi e ammortamenti. Anche sul fronte tributario si registrano minori oneri tributari rispetto alla previsione.

Per quanto attiene la voce dei proventi e oneri finanziari si registra un incremento dell'utile riconosciuto all'Ente dalla società controllata Acipadova Servizi Srl..

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Si registrano variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2018 effettuate durante l'anno così come sintetizzate nella tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.18	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.095	0	1.095	0	-1.095
Software - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	25.000	0	25.000	0	-25.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.095	0	26.095	0	-26.095
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0	390.000	390.000	380.356	-9.644
Immobili - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	27.374	0	27.374	7.691	-19.683
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.374	390.000	417.374	388.046	-29.328
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0	0	0	0	0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Titoli - <i>investimenti</i>	0	0	0	0	0
Titoli - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	53.469	390.000	443.469	388.046	-55.423

Lo scostamento per Euro – 55.423 rispetto al budget assestato e come illustrato in nota integrativa gli investimenti effettuati dall'Ente hanno riguardato l'acquisto di un immobile in Abano Terme già detenuto in locazione passiva e occupato da una Subagenzia della Sara Assicurazioni e da una Delegazione indiretta.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il giudizio sull'andamento della gestione non può che essere positivo, dati i risultati poc'anzi illustrati.

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 9.621 Soci, con un decremento di 554 soci rispetto al 2017, pari al –5,4%, maggiore rispetto al decremento della produzione associativa a livello regionale (-0,1%) ed in controtendenza rispetto al dato di area Nord Est, che registra un incremento (+06%) così come pure quello nazionale (+1,1%). Il decremento non ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa dell'Automobile Club.

Il decremento è imputabile sostanzialmente al mancato rinnovo delle tessere azienda drive oggetto di una promozione nel corso del 2017 posto che la produzione associativa al netto di tali tipologie di tessere sarebbe incrementata di 35 unità. Tuttavia si segnala che nell'ambito della compagine associativa il livello di tessere ad alta redditività, Gold e Sistema, sia per l'ACI che per l'Ente è diminuito, nonostante l'adozione di un sistema incentivate basato su di una sovrapprovvigione al raggiungimento di obiettivi predeterminati. Si registra per contro un incremento delle tessere ACI storico e nuova club. L'entità delle tessere con rinnovo in automatico che si è attestata a 282 posizioni.

Il Margine Operativo Lordo pari a Euro 157.591 denota il raggiungimento dell'obiettivo economico attribuito all'Ente per il triennio 2016-2018, consistente nel conseguimento di un MOL (margine operativo lordo) positivo.

Dal punto di vista patrimoniale l'obiettivo attribuito prevede la riduzione del patrimonio netto negativo rispetto al valore rilevato al 31/12/2015 di Euro 1.759.662. per Euro 52.790 e media annua di riduzione di Euro 17.597. Al riguardo si segnala che il patrimonio netto negativo si è ridotto, tenuto conto delle precedenti riduzione di ulteriori Euro 111.806 nel 2018 passando da Euro -1.759.662 a Euro -1.393.921. Nell'anno in esame si è quindi conseguito l'obiettivo di riduzione del patrimonio netto negativo fissato dall'ACI per il triennio 2016/2018 per Euro 365.741, valore di ben circa ben sette volte superiore rispetto all'obiettivo attribuito.

Circa l'obiettivo finanziario, che prevede nel periodo 2016-2018 la riduzione dell'indebitamento netto verso ACI rispetto al valore rilevato al 31/12/2015 di Euro 1.565.254 per Euro 46.958, con un indebitamento atteso alla fine del triennio di Euro 1.518.296 e media annua di riduzione di Euro 15.652, l'Ente già al 31/12/2017 aveva dato corso alla riduzione dell'indebitamento verso l'ACI, tramite il puntuale pagamento delle fatture in corso d'esercizio e delle fatture scadute. e per Euro 41.760 rispetto al dato dal 31/12/2015 di Euro 1.565.254, consentendo di prevedere che già nell'arco di due esercizi l'Ente sarebbe stato in grado di conseguire l'obiettivo attribuito.

Per effetto del piano di rientro del debito, il cui ammontare di Euro 1.582.139 è stato scadenzato nell'arco di 30 anni, tale importo attiene a debiti in scadenza. Conseguentemente, sulla base dei dati e riepiloghi trasmessi dall'Ufficio Amministrazione Bilancio di ACI l'indebitamento verso Aci al 31/12/2018 ammonta a Euro 78.862, consistendo ciò in una mera rappresentazione di un fatto puramente contabile dell'indebitamento nei confronti di ACI.

In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale, ed a rimodularlo prevedendo tagli a tutti quei costi ancora comprimibili.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	55.462	61.867	-6.405
Immobilizzazioni materiali nette	395.025	9.755	385.270
Immobilizzazioni finanziarie	37.202	37.226	-24
Totale Attività Fisse	487.689	108.848	378.841
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	4.821	-4.821
Credito verso clienti	465.228	520.806	-55.578
Crediti verso società controllate	38.139	4.400	33.739
Altri crediti	550.757	493.368	57.389
Disponibilità liquide	17.729	12.877	4.852
Ratei e risconti attivi	96.013	98.002	-1.989
Totale Attività Correnti	1.167.866	1.134.274	33.592
TOTALE ATTIVO	1.655.555	1.243.122	412.433
PATRIMONIO NETTO	-1.393.921	-1.505.727	111.806
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	24.086	0
Altri debiti a medio e lungo termine	4.737	0	4.737
Totale Passività Non Correnti	28.823	24.086	4.737
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	776.322	431.871	344.451
Debiti verso fornitori	1.910.682	1.915.954	-5.272
Debiti verso altri Enti	0	0	0
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	9.025	21.151	-12.126
Altri debiti a breve	164.689	194.255	-29.566
Ratei e risconti passivi	159.935	161.532	-1.597
Totale Passività Correnti	3.020.653	2.724.763	295.890
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.655.555	1.243.122	412.433

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (Patrimonio netto/immobilizzazioni) pari -2,86 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -13,83 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È evidente che a fronte di un patrimonio netto negativo importante imputabile alle precedenti gestioni non ci si può aspettare valori positivi. Grazie ai positivi risultati gestionali ed alla patrimonializzazione dell'Ente a seguito dell'acquisto di un immobile tale indice, ancorché negativo, risulta in netto miglioramento rispetto al dato dell'all'esercizio precedente.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (Patrimonio netto + passività non correnti/immobilizzazioni) presenta un valore pari a -2,80 nell'esercizio in esame in cospicuo decremento rispetto al valore di -13,61 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo

andamento nel tempo e non il valore assoluto. Grazie ai positivi risultati gestionali tale indice, ancorché negativo, risulta nettamente migliore rispetto al dato dell'all'esercizio precedente, anche come già precisato in precedenza per l'effetto della descritta operazione immobiliare.

L'indice di indipendenza da terzi, che misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,46 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,54. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Tenuto conto che tra i debiti due sono le voci particolarmente rilevanti: la prime è quella relativa al piano di rientro con ACI, regolarmente onorato dall'Ente, si può ragionevolmente ritenere che tale indice andrà progressivamente migliorando a fronte della progressiva diminuzione del debito secondo quanto concordato con ACI, in linea con gli obiettivi fissati dall'ACI. L'altra attiene all'incremento del debito verso le banche a fronte dell'accensione di un mutuo per finanziare l'acquisto di un immobile, le cui rate sono finanziate con l'incasso dei canoni di locazione a terzi dell'immobile stesso.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a 0,39 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,41 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Il lieve decremento di 0,02 punti percentuali, conferma il trend positivo in termini di risanamento. Tale indicatore è fortemente influenzato dall'indebitamento verso l'ACI e verso le banche come precisato in precedenza. Al fine di migliorare la liquidità dell'Ente si fa affidamento per il 2019 in una più efficace gestione delle politiche di incasso mediante il sistema SDD per l'incasso delle aliquote associative, canoni marchio e canoni di locazione ed per altri eventuali incassi ricorrenti.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	55.462	61.867 -	6.405
Immobilizzazioni materiali nette	395.025	9.755	385.270
Immobilizzazioni finanziarie	37.202	37.226 -	24
Capitale immobilizzato (a)	487.689	108.848	378.841
Rimanenze di magazzino	-	4.821 -	4.821
Credito verso clienti	465.228	520.806 -	55.578
Crediti verso società controllate	38.139	4.400	33.739
Altri crediti	550.757	520.368	30.389
Ratei e risconti attivi	96.013	98.002 -	1.989
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.150.137	1.148.397	1.740
Debiti verso fornitori	359.221	326.993	32.228
Debiti verso società controllate	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	9.025	21.151 -	12.126
Altri debiti a breve	164.689	194.255 -	29.566
Ratei e risconti passivi	159.935	161.532 -	1.597
Passività d'esercizio a breve termine (c)	692.870	703.931 -	11.061
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	457.267	444.466	12.801
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	24.086	-
Altri debiti a medio e lungo termine	1.551.461	1.588.961 -	37.500
Passività a medio e lungo termine (e)	1.575.547	1.613.047 -	37.500
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-	1.059.733	429.142
Patrimonio netto	-	1.393.921 -	1.505.727
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-	343.188	-
Posizione finanz. netta a breve termine	-	415.405 -	418.994
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-	635.328 -	1.086.733
			451.405

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 457.267 €, con una variazione in aumento di 12.801 € rispetto all'esercizio 2017.

Ciò evidenzia come nel 2018 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine negativa, pari a € -415.405 in modesto decremento a quella dell'anno precedente, pari a € -3.589. Tale posizione finanziaria negativa è da ricondurre essenzialmente, come nel 2017, all'esposizione verso la Banca a fronte dell'anticipazione di cassa, dovuta principalmente alla corresponsione negli anni 2007/2014 del trattamento di fine servizio, comunque denominato, spettante al personale andato in quiescenza, in dipendenza dei numerosi pensionamenti ed alle spese edili sostenute nell'esercizio 2016 per l'ammodernamento dei locali del salone dell'A.C. Padova. e per l'accensione di un mutuo ipotecario.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, a norma del comma 1 dell'art. 2423 del cod. civ. è un documento del bilancio e pertanto non viene riportato all'interno della presente relazione. Tale documento pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabili OIC 10. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. E' un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Dal rendiconto finanziario si evince come l'utile di esercizio di € 111.806 in presenza di rettifiche di elementi non monetari relativo all'accantonamento al fondo imposte differite per la predisposizione dei dividendi della società controllata Acipadova servizi SRL pari ad € 4.737, denoti come flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante netto un importo pari ad € 116.543, che diviene positivo per € 96.722 (valore negativo nel 2017 per € -50.462) con le variazioni del circolante netto e che, aumentato degli importi derivanti dalla attività di investimento portano ad un dato finale di flussi finanziari dell'attività di finanziamento pari a € 127.461 ed una differenza di disponibilità liquide pari ad € 4.842.

Tale dato è coerente, come previsto dal D. Lgs 31 maggio 2011 n. 91 con il conto consuntivo in termini di cassa.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTRO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	925.847	1.125.386	- 199.539	-17,7%
Costi esterni operativi	-768.256	-911.077	142.821	-15,7%
Valore aggiunto	157.591	214.309	-56.718	-26,5%
Costo del personale	0	0	0	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	157.591	214.309	-56.718	-26,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-14.078	-39.211	25.133	-64,1%
Margine Operativo Netto	143.513	175.098	-31.585	-18,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	10.905	-6.465	17.370	-269%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	154.418	168.633	-14.215	-8,4%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	154.418	168.633	-14.215	-8,4%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	154.418	168.633	-14.215	-8,4%
Imposte sul reddito	-42.612	-41.528	-1.084	2,6%
Risultato Netto	111.806	127.105	-15.299	-12,0%

Tale riclassificazione, a fronte di significative differenze in valore assoluto evidenziate, denota inequivocabilmente un sostanziale equilibrio gestionale sotto diversi profili, seppur prendendo atto del decremento dei ricavi e dei costi.

Infatti l'EBITDA, seppur in decremento, ammonta al 26,5% del valore della produzione contro il 16,4% del 2017.

Per contro il risultato lordo prima delle imposte è leggermente migliorato essendo passato dal - 5,3% all'8,4%

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica sia migliorato. Infine interessante è il confronto tra il MON ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come rappresentato in nota integrativa l'Ente non ha avuto proventi di natura straordinaria, pertanto, non si rende necessario redigere una specifica tabella di calcolo del MOL.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre dell'esercizio 2019 si assiste alla sostanziale tenuta del portafoglio associativo nonostante il quadro economico di riferimento non dia segni di ripresa, anzi, da più parti si registrano segnali di stagnazione tecnica. Si auspica che l'attivazione operativa ad inizio anno 2019 di un altro ACI Point possa dare maggiore impulso all'acquisizione di socie e parallelamente aumentare i ricavi derivanti dalle quote sociali. Parallelamente ci si attende un incremento delle provvigioni Sara a seguito dell'apertura di una nuova Agenzia della Sara Assicurazioni nel corso del 2018.

Si prospetta inoltre la riduzione dei crediti, che per effetto di una più efficace gestione delle politiche di incasso (tramite SDB) che comporterà un incremento della liquidità, e la contemporanea riduzione della posizione debitoria determinerà un miglioramento della patrimonializzazione dell'Ente.

Parallelamente i dati positivi del bilancio d'esercizio ed il trend positivo, sotto il profilo economico, da parte della società controllata Acipadova Servizi cui è affidata l'attività di assistenza automobilistica, che ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di Euro 42.388 sono indicatori di una gestione oculata della spesa.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 cod.civ..

Nel confermare che il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il predetto bilancio ed i relativi allegati, oltre che a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 111.806 per il riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 29/12/2016;

Desidero inoltre concludere ringraziando innanzitutto i Soci per la fiducia accordataci, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori per la costante presenza alle riunioni consiliari e per la faticosa collaborazione svolta, la Direzione ed il personale tutto per la collaborazione e l'impegno fin qui dimostrati.

Padova,08/04/2019

IL PRESIDENTE
F.to (Dott. Luigino Baldan)

Allegati:

- Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza riportante
 - a) l'importo dei pagamenti dei fornitori delle pp.aa. per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale effettuati oltre i termini dei cui al D.Lgs n.231/2002;
 - b) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.